

LA SACRA BIBBIA

IL VANGELO DI MARCO

Traduzione nuova Diodati

EVANGELO DI MARCO

CAPITOLO 1

Giovanni Battista

Marco 1:1 Il principio dell'evangelo di Gesu' Cristo, il Figlio di Dio,

Marco 1:2 Come sta scritto nei profeti: «Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia, il quale preparera' la tua via davanti a te.

Marco 1:3 Vi e' una voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"».

Marco 1:4 Giovanni comparve nel deserto, battezzando e predicando un battesimo di ravvedimento, per il perdono dei peccati.

Marco 1:5 E tutto il paese della Giudea e quelli di Gerusalemme andavano a lui, ed erano tutti battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Marco 1:6 Or Giovanni era vestito di peli di cammello, aveva una cintura di cuoio intorno ai lombi e mangiava locuste e miele selvatico.

Marco 1:7 E predicava, dicendo: «Dopo di me viene uno che e' piu' forte di me, al quale io non sono degno neppure di chinarmi a sciogliere il legaccio dei suoi sandali.

Marco 1:8 Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzera' con lo Spirito Santo»,

Battesimo e tentazione di Gesu'

Marco 1:9 E avvenne in quei giorni, che Gesu' venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato da Giovanni nel Giordano.

Marco 1:10 E subito, come usciva dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito scendere su di lui come una colomba.

Marco 1:11 E venne dal cielo una voce: «Tu sei il mio amato Figlio nel quale mi sono compiaciuto».

Marco 1:12 Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto;

Marco 1:13 e rimase nel deserto quaranta giorni, tentato da Satana. Era con le fiere e gli angeli lo servivano.

Vocazione dei primi discepoli

Marco 1:14 Ora, dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesu' venne in Galilea predicando l'evangelo del regno di Dio

Marco 1:15 e dicendo: «Il tempo e' compiuto e il regno di Dio e' vicino. Ravvedetevi e credete all'evangelo».

Marco 1:16 Camminando poi lungo il mare della Galilea, egli vide Simone e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, perche' erano pescatori.

Marco 1:17 E Gesu' disse loro: «Seguitemi, e io vi faro' diventare pescatori di uomini».

Marco 1:18 Ed essi, lasciate subito le loro reti, lo seguirono.

Marco 1:19 Poi, andando un po' oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, i quali riparavano le loro reti nella barca.

Marco 1:20 E subito li chiamo'; ed essi, lasciato Zebedeo loro padre nella barca con gli operai, lo seguirono.

Guarigione dell'indemoniato di Capernaum

Marco 1:21 Poi entrarono in Capernaum, e subito, in giorno di sabato, egli entro' nella sinagoga e insegnava.

Marco 1:22 E la gente stupiva della sua dottrina perche' egli li ammaestrava come uno che ha autorita' e non come gli scribi.

Marco 1:23 Ora nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale si mise a gridare,

Marco 1:24 dicendo: «Che vi e' fra noi e te, Gesu' Nazareno? Sei tu venuto per distruggerci? Io so chi tu sei: Il Santo di Dio».

Marco 1:25 Ma Gesu' lo sgrido', dicendo: «Ammutolisci ed esci da costui!».

Marco 1:26 E lo spirito immondo, straziandolo e mandando un gran grido, uscì da lui.

Marco 1:27 E tutti furono sbalorditi, tanto che si domandavano fra loro dicendo: «Che e' mai questo? Quale nuova dottrina e' mai questa? Egli comanda con autorita' persino agli spiriti immondi, ed essi gli ubbidiscono».

Marco 1:28 E la sua fama si diffuse subito per tutta la regione intorno alla Galilea.

Guarigione della suocera di Pietro e di altri

Marco 1:29 Appena furono usciti dalla sinagoga, vennero nella casa di Simone e di Andrea, con Giacomo e Giovanni.

Marco 1:30 Or la suocera di Simone giaceva a letto con la febbre ed essi subito gli parlarono di lei.

Marco 1:31 Allora egli si avvicinò, la prese per la mano e l'alzò, e immediatamente la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli.

Marco 1:32 Poi, fattosi sera, dopo il tramonto del sole, gli portarono tutti i malati e gli indemoniati.

Marco 1:33 E tutta la città era affollata davanti alla porta.

Marco 1:34 Egli ne guarì molti, colpiti da varie malattie, e scacciò molti demoni, e non permetteva ai demoni di parlare perché sapevano chi egli fosse.

Marco 1:35 Poi il mattino seguente, essendo ancora molto buio, Gesu' si alzò, uscì e se ne andò in un luogo solitario e la pregava.

Marco 1:36 E Simone e quelli che erano con lui lo cercarono.

Marco 1:37 E, trovatolo, gli dissero: «Tutti ti cercano!».

Marco 1:38 Ed egli disse loro: «Andiamo nei villaggi vicini affinché io predichi anche là, perché e' per questo che io sono venuto».

Marco 1:39 Ed egli andò predicando nelle loro sinagoghe per tutta la Galilea e scacciando demoni.

Guarigione di un lebbroso

Marco 1:40 E venne da lui un lebbroso il quale, supplicandolo, cadde in ginocchio davanti a lui, e gli disse: «Se vuoi, tu puoi mondarmi».

Marco 1:41 E Gesu', mosso a pietà, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Sì, lo voglio, sii mondato!».

Marco 1:42 E, come ebbe detto questo, subito la lebbra lo lasciò e fu guarito.

Marco 1:43 Poi, dopo averlo severamente ammonito, lo mandò via subito,

Marco 1:44 dicendogli: «Guardati dal farne parola ad alcuno, ma va mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione quanto ha prescritto Mosè, come testimonianza per loro».

Marco 1:45 Ma egli, andandosene, cominciò a proclamare e a divulgare grandemente il fatto, al punto che Gesu' non poteva più entrare pubblicamente in città, ma se ne stava fuori in luoghi solitari; e da ogni parte venivano a lui.

CAPITOLO 2

Il paralitico di Capernaum

Marco 2:1 Alcuni giorni dopo, egli entrò di nuovo in Capernaum e si venne a sapere che egli si trovava in casa;

Marco 2:2 e subito si radunò tanta gente da non trovare più posto neppure davanti alla porta; ed egli annunciava loro la parola.

Marco 2:3 Allora vennero da lui alcuni a presentargli un paralitico, portato da quattro uomini.

Marco 2:4 Ma, non potendo accostarsi a lui a causa della folla, scoperchiarono il tetto sul punto ove era Gesu' e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico.

Marco 2:5 Come Gesu' vide la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, i tuoi peccati ti sono perdonati!».

Marco 2:6 Or vi erano la' seduti alcuni scribi i quali ragionavano in cuor loro:

Marco 2:7 «Perche' mai costui parla in questo modo? Egli bestemmia. Chi puo' perdonare i peccati, se non Dio solo?».

Marco 2:8 Ma Gesu', avendo subito conosciuto nel suo spirito che ragionavano queste cose dentro di se', disse loro: «Perche' ragionate voi queste cose nei vostri cuori?»

Marco 2:9 Che cosa e' piu' facile dire al paralitico: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dire: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina"?

Marco 2:10 Ora, affinche' sappiate che il Figlio dell'uomo ha potesta' di perdonare i peccati in terra,

Marco 2:11 io ti dico (disse al paralitico): Alzati, prendi il tuo lettuccio e vattene a casa tua».

Marco 2:12 Ed egli si alzo' immediatamente, prese il suo lettuccio e uscì in presenza di tutti, così che tutti stupivano e glorificavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Vocazione di Levi

Marco 2:13 Gesu' uscì di nuovo lungo il mare e tutta la folla veniva a lui, ed egli li ammaestrava.

Marco 2:14 Nel passare vide Levi figlio di Alfeo, che sedeva al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, alzatosi, lo seguì.

Marco 2:15 Or avvenne che mentre egli era a tavola in casa di Levi, molti pubblicani e peccatori si misero a tavola con Gesu' e con i suoi discepoli; infatti erano molti quelli che lo seguivano.

Marco 2:16 Allora gli scribi e i farisei, vedendolo mangiare con i pubblicani e con i peccatori, dissero ai suoi discepoli: «Come mai mangia e beve egli in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?».

Marco 2:17 E Gesu', udito ciò, disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a ravvedimento».

Del digiuno

Marco 2:18 Allora i discepoli di Giovanni e quelli dei farisei stavano digiunando. Ora essi vennero da Gesu' e gli dissero: «Perche' i discepoli di Giovanni e quelli dei farisei digiunano mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

Marco 2:19 E Gesu' disse loro: «Possono forse gli amici dello sposo digiunare, mentre lo sposo e' con loro? Per tutto il tempo che hanno lo sposo con loro, non possono digiunare.

Marco 2:20 Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo, e allora in quei giorni digiuneranno.

Marco 2:21 Nessuno cuce un pezzo di stoffa nuova sopra un vestito vecchio, altrimenti il pezzo nuovo porta via l'intero rattoppo e lo strappo si fa peggiore.

Marco 2:22 Così, nessuno mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino nuovo rompe gli otri, il vino si spande e gli otri si perdono; ma il vino nuovo va messo in otri nuovi».

Gesu', signore del sabato

Marco 2:23 Or avvenne che in giorno di sabato egli passava per i campi, e i suoi discepoli, strada facendo, si misero a svelle delle spighe.

Marco 2:24 E i farisei gli dissero: «Guarda, perche' fanno ciò che non e' lecito in giorno di sabato?».

Marco 2:25 Ma egli disse loro: «Non avete mai letto ciò che fece Davide, quando si trovò nel bisogno ed ebbe fame, lui e quelli con lui?»

Marco 2:26 Come egli entrò nella casa di Dio, al tempo del sommo sacerdote Abiatar, e mangiò i pani di presentazione che non e' lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche a quelli che erano con lui?».

Marco 2:27 Poi disse loro: «Il sabato e' fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato.

Marco 2:28 Percio' il Figlio dell'uomo e' signore anche del sabato».

CAPITOLO 3

L'uomo dalla mano secca

Marco 3:1 Poi egli entro' di nuovo nella sinagoga, e la' c'era un uomo che aveva una mano secca.

Marco 3:2 Ed essi lo stavano ad osservare per vedere se lo avesse guarito in giorno di sabato, per poi accusarlo,

Marco 3:3 Ed egli disse all'uomo che aveva la mano secca: «Alzati in mezzo a tutti!».

Marco 3:4 Poi disse loro: «e' lecito in giorno di sabato fare del bene o del male, salvare una vita o annientarla?». Ma essi tacevano.

Marco 3:5 Allora egli, guardatili tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza del loro cuore, disse a quell'uomo: «Stendi la tua mano!». Egli la stese e la sua mano fu risanata come l'altra.

Marco 3:6 E i farisei, usciti, tennero subito consiglio con gli erodiani contro di lui come farlo morire.

Marco 3:7 Ma Gesu' si ritiro' con i suoi discepoli verso il mare; e una gran folla lo segui dalla Galilea e dalla Giudea,

Marco 3:8 ed anche da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano; similmente una gran folla dai dintorni di Tiro e di Sidone, udendo le grandi cose che egli faceva, venne a lui.

Marco 3:9 Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli sempre pronta una barchetta per non essere schiacciato dalla folla.

Marco 3:10 Poiche' egli ne aveva guariti molti, tutti quelli che avevano malattie si accalcavano attorno a lui per toccarlo,

Marco 3:11 E gli spiriti immondi, quando lo vedevano, si prostravano davanti a lui e gridavano, dicendo: «Tu sei il Figlio di Dio!».

Marco 3:12 Ma egli li sgridava severamente, perche' non dicessero chi egli fosse.

Elezione dei dodici

Marco 3:13 Poi egli sali sul monte, chiamo' presso di se' quelli che volle; ed essi si avvicinarono a lui.

Marco 3:14 Quindi ne costituì dodici perche' stessero con lui e potesse mandarli a predicare,

Marco 3:15 e avessero il potere di guarire le infermita' e di scacciare i demoni.

Marco 3:16 Essi erano: Simone al quale pose nome Pietro;

Marco 3:17 Giacomo figlio di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanerges, che vuol dire: "Figli del tuono";

Marco 3:18 Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo,

Marco 3:19 e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradi.

La bestemmia dei farisei

Marco 3:20 Poi entrarono in una casa. E la folla si raduno' di nuovo, tanto che non potevano neppure prendere cibo.

Marco 3:21 E quando i suoi parenti udirono cio', uscirono per prenderlo, perche' dicevano: «Egli e' fuori di se'»

Marco 3:22 Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Egli ha Beelzebub e scaccia i demoni con l'aiuto del principe dei demoni».

Marco 3:23 Ma egli, chiamatili a se', disse loro in parabole: «Come puo' Satana scacciare Satana?

Marco 3:24 E se un regno e' diviso contro se stesso, quel regno non puo' durare.

Marco 3:25 E se una casa e' divisa in parti contrarie, quella casa non puo' durare.

Marco 3:26 Così, se Satana insorge contro se stesso ed è diviso, non può durare, ma è giunto alla fine.

Marco 3:27 Nessuno può entrare in casa dell'uomo forte e rapirgli i suoi beni, se prima non ha legato l'uomo forte; solo allora potrà saccheggiare la sua casa.

Marco 3:28 In verità vi dico che ai figli degli uomini sarà perdonato ogni peccato e qualunque bestemmia essi diranno;

Marco 3:29 ma chiunque bestemmiava contro lo Spirito Santo, non ha perdono in eterno; ma è sottoposto a giudizio eterno».

Marco 3:30 Asseriva questo perché dicevano: «Egli ha uno spirito immondo».

La famiglia di Gesù

Marco 3:31 Nel frattempo giunsero i suoi fratelli e sua madre e, fermatisi fuori, lo mandarono a chiamare.

Marco 3:32 Or la folla sedeva intorno a lui; e gli dissero: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli sono là fuori e ti cercano».

Marco 3:33 Ma egli rispose loro, dicendo: «Chi è mia madre, o i miei fratelli?».

Marco 3:34 Poi guardando in giro su coloro che gli sedevano intorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli.

Marco 3:35 Poiché chiunque fa la volontà di Dio, questi è mio fratello, mia sorella e madre».

CAPITOLO 4

Parabola del seminatore

Marco 4:1 Poi prese di nuovo ad insegnare in riva al mare; e una gran folla si radunò intorno a lui, tanto che egli, salito su una barca, vi sedeva stando in mare, mentre l'intera folla era a terra lungo la riva.

Marco 4:2 Ed egli insegnava loro molte cose in parabole, e diceva loro nel suo insegnamento:

Marco 4:3 «Ascoltate! Ecco, il seminatore uscì a seminare.

Marco 4:4 Or avvenne che mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada e gli uccelli del cielo vennero e la mangiarono.

Marco 4:5 Un'altra cadde in luoghi rocciosi dove non c'era molta terra e subito spuntò, perché non c'era un terreno profondo.

Marco 4:6 Ma quando si levò il sole fu riarso; e poiché non aveva radice si seccò.

Marco 4:7 Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto.

Marco 4:8 Un'altra cadde in buona terra e portò frutto che crebbe, e si sviluppò tanto da rendere l'uno trenta, l'altro sessanta e l'altro cento».

Marco 4:9 Poi egli disse loro: «Chi ha orecchi da udire, oda!».

Marco 4:10 Ora, quando egli fu solo, coloro che gli stavano attorno con i dodici lo interrogarono sulla parabola.

Marco 4:11 Ed egli disse loro: «A voi è dato di conoscere il mistero del regno di Dio; ma a coloro che sono di fuori tutte queste cose si propongono in parabole,

Marco 4:12 affinché: "Vedendo, vedano ma non intendano, udendo, odano ma non comprendano, che talora non si convertano e i peccati non siano loro perdonati"».

Marco 4:13 Poi disse loro: «Non comprendete questa parabola? E come comprenderete tutte le altre parabole?

Marco 4:14 Il seminatore è colui che semina la parola.

Marco 4:15 Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma dopo che l'hanno udita, subito viene Satana e porta via la parola seminata nei loro cuori.

Marco 4:16 Parimenti quelli che ricevono il seme su un suolo roccioso sono coloro che, quando hanno udita la parola, subito la ricevono con gioia;

Marco 4:17 ma non hanno in se' radice e sono di corta durata; e, quando sopravviene la tribolazione o la persecuzione a causa della parola, sono subito scandalizzati.

Marco 4:18 Quelli invece che ricevono il seme fra le spine, sono coloro che odono la parola;

Marco 4:19 ma le sollecitudini di questo mondo, l'inganno delle ricchezze e le cupidigie delle altre cose, che sopravvengono, soffocano la parola e questa rimane infruttuosa.

Marco 4:20 Ma quelli che hanno ricevuto il seme in buon terreno, sono coloro che odono la parola, la ricevono e portano frutto, chi il trenta, chi il sessanta e chi il cento».

Parabola della lampada

Marco 4:21 Disse loro ancora: «Si prende forse la lampada per metterla sotto il moggio o sotto il letto? Non la si mette piuttosto sopra il candeliere?

Marco 4:22 Poiche' non c'e' nulla di nascosto che non sia manifestato, ne' nulla di segreto che non sia palesato.

Marco 4:23 Chi ha orecchi da udire, oda!».

Marco 4:24 Disse loro ancora: «Fate attenzione a cio' che udite. Con la stessa misura con cui misurate, sara' misurato a voi; e a voi che udite sara' dato di piu'.

Marco 4:25 Poiche' a chi ha, sara' dato; ma a chi non ha, gli sara' tolto anche quello che ha».

Parabola del seme

Marco 4:26 Disse ancora: «Il regno di Dio e' come un uomo che getta il seme in terra.

Marco 4:27 Ora la notte e il giorno, mentre egli dorme e si alza, il seme germoglia e cresce senza che egli sappia come.

Marco 4:28 Poiche' la terra produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga.

Marco 4:29 E, quando il frutto e' maturo, il mietitore mette subito mano alla falce perche' e' venuta la mietitura».

Parabola del granello di senape

Marco 4:30 Disse ancora: «A che cosa paragoneremo il regno di Dio? O con quale parabola lo rappresenteremo?

Marco 4:31 Esso e' simile a un granello di senape che, quando e' seminato in terra, e' il piu' piccolo di tutti i semi che sono sulla terra;

Marco 4:32 ma, dopo che e' stato seminato, cresce e diventa il piu' grande di tutte le erbe, e mette rami cosi grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi sotto la sua ombra».

Marco 4:33 E con molte parabole di questo genere annunciava loro la parola, come essi erano in grado di capire.

Marco 4:34 E non parlava loro senza parabole; ma in privato ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Gesu' acqueta la tempesta

Marco 4:35 Or in quello stesso giorno, fattosi sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva».

Marco 4:36 E i discepoli, licenziata la folla, lo presero con loro, cosi come egli era, nella barca. Con lui c'erano altre barchette.

Marco 4:37 Si scatenò una gran bufera di vento e le onde si abbattevano sulla barca, tanto che questa si riempiva.

Marco 4:38 Egli intanto stava dormendo a poppa, su un guanciale. Essi lo destarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che noi periamo?».

Marco 4:39 Ed egli, destatosi, sgrido' il vento e disse al mare: «Taci e calmati!». E il vento cesso' e si fece gran bonaccia.

Marco 4:40 Poi disse loro: «Perche' siete voi cosi paurosi? Come mai non avete fede?».

Marco 4:41 Ed essi furono presi da gran timore e dicevano tra loro: «Chi e' dunque costui al quale anche il vento e il mare ubbidiscono?».

CAPITOLO 5

L'indemoniato Gadareno

Marco 5:1 Così giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gadareni.

Marco 5:2 E, come Gesù scese dalla barca, subito gli venne incontro dai sepolcri un uomo posseduto da uno spirito immondo,

Marco 5:3 il quale aveva la sua dimora fra i sepolcri, e nessuno riusciva a tenerlo legato neanche con catene.

Marco 5:4 Infatti più volte era stato legato con ceppi e con catene; ma egli aveva sempre spezzato le catene e infranto i ceppi; e nessuno era riuscito a domarlo.

Marco 5:5 Continuamente, notte e giorno, fra i sepolcri e su per i monti, andava gridando e picchiandosi con pietre.

Marco 5:6 Ora, quando vide Gesù da lontano, egli accorse e gli si prostrò davanti,

Marco 5:7 e dando un gran grido, disse: «Che c'è fra me e te, Gesù Figlio del Dio altissimo? Io ti scongiuro, in nome di Dio, di non tormentarmi!».

Marco 5:8 Perché egli gli diceva: «Spirito immondo, esci da quest'uomo!».

Marco 5:9 Poi Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». E quello rispose, dicendo: «Io mi chiamo Legione, perché siamo molti».

Marco 5:10 E lo supplicava con insistenza perché non li mandasse fuori da quella regione.

Marco 5:11 Or vi era là, sul pendio del monte, un grande branco di porci che pascolava.

Marco 5:12 Allora tutti i demoni lo pregarono, dicendo: «Mandaci nei porci, perché entriamo in essi».

Marco 5:13 E Gesù prontamente lo permise loro; allora gli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci e il branco si precipitò giù per il dirupo nel mare, erano circa duemila, e affogarono nel mare.

Marco 5:14 Allora quelli che custodivano i porci fuggirono e diffusero la notizia in città e per le campagne; e la gente venne a vedere ciò che era accaduto.

Marco 5:15 Giunti che furono da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura.

Marco 5:16 E quelli che avevano visto l'accaduto, raccontarono loro ciò che era successo all'indemoniato e il fatto dei porci.

Marco 5:17 Allora essi cominciarono a pregarlo che se ne andasse dal loro territorio.

Marco 5:18 Mentre egli saliva sulla barca, colui che era stato indemoniato lo pregava di poter rimanere con lui;

Marco 5:19 ma Gesù non glielo permise; gli disse invece: «Va' a casa tua dai tuoi e racconta loro quali grandi cose il Signore ti ha fatto e come ha avuto pietà di te».

Marco 5:20 Egli se ne andò e cominciò a predicare per la Decapoli tutto quanto Gesù gli aveva fatto; tutti restavano meravigliati.

La donna dal flusso di sangue; la figlia di Iairo

Marco 5:21 E, quando Gesù passò nuovamente all'altra riva in barca, una grande folla si radunò intorno a lui; ed egli se ne stava in riva al mare.

Marco 5:22 Allora venne uno dei capi della sinagoga, di nome Iairo, il quale vedutolo, gli si gettò ai piedi,

Marco 5:23 e lo prego' con molta insistenza, dicendo: «La mia figliola e' agli estremi; vieni a imporle le mani, affinche' sia guarita e viva».

Marco 5:24 Ed egli se ne ando' con lui. Una grande folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Marco 5:25 Ora una donna che aveva un flusso di sangue gia' da dodici anni

Marco 5:26 e aveva molto sofferto da parte di parecchi medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun giovamento, anzi piuttosto peggiorando,

Marco 5:27 avendo sentito parlare di Gesu', venne tra la folla alle sue spalle e tocco' il suo vestito,

Marco 5:28 poiche' diceva: «Se solo tocco le sue vesti sarò guarita».

Marco 5:29 E immediatamente il flusso del suo sangue si stagno', ed ella senti nel suo corpo di essere guarita da quel male.

Marco 5:30 Ma subito Gesu', avvertendo in se stesso che una potenza era uscita da lui, voltatosi nella folla, disse: «Chi mi ha toccato i vestiti?».

Marco 5:31 E i suoi discepoli gli dissero: «Non vedi che la folla ti stringe da ogni parte e tu dici: "Chi mi ha toccato?"».

Marco 5:32 Ma egli guardava intorno per vedere colei che aveva fatto cio'.

Marco 5:33 Allora la donna, paurosa e tremante, sapendo quanto era avvenuto in lei, venne e gli si getto' ai piedi e gli disse tutta la verita'.

Marco 5:34 Ma egli le disse: «Figliola, la tua fede ti ha guarita; va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Marco 5:35 Mentre egli stava ancora parlando, vennero alcuni dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «La tua figlia e' morta; perche' importuni ancora il Maestro?».

Marco 5:36 Ma Gesu', appena intese cio' che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere, credi solamente!».

Marco 5:37 E non permise che alcuno lo seguisse, all'infuori di Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Marco 5:38 E, giunto a casa del capo della sinagoga, vide un gran trambusto e gente che piangeva e urlava forte.

Marco 5:39 Ed entrato, disse loro: «Perche' fate tanto chiasso e piangete? La fanciulla non e' morta, ma dorme».

Marco 5:40 E quelli lo deridevano, ma egli, messili tutti fuori, prese con se' il padre, la madre della fanciulla e coloro che erano con lui, ed entro' la' dove giaceva la fanciulla.

Marco 5:41 Quindi presa la fanciulla per mano, le disse: «Talitha cumi»; che tradotto vuol dire: «Fanciulla, ti dico: Alzati!».

Marco 5:42 E subito la fanciulla si alzo' e si mise a camminare; ella aveva infatti dodici anni. Ed essi furono presi da un grande stupore.

Marco 5:43 Ma egli comando' loro con fermezza che nessuno lo venisse a sapere; poi ordino' che si desse da mangiare alla fanciulla.

CAPITOLO 6

Gesu' disprezzato in Nazaret

Marco 6:1 Poi uscì di là e venne nella sua patria, e i suoi discepoli lo seguirono.

Marco 6:2 E, venuto il sabato, si mise ad insegnare nella sinagoga. E molti, udendolo, stupivano e dicevano: «Da dove vengono a costui queste cose? Che sapienza e' mai questa che gli e' data? E come mai si compiono tali potenti opere per mano sua?»

Marco 6:3 Non e' costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Iose, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non sono qui fra noi?». Ed erano scandalizzati a causa di lui.

Marco 6:4 Ma Gesu' disse loro: «Nessun profeta e' disonorato, se non nella sua patria, fra i suoi parenti e in casa sua».

Marco 6:5 E non pote' fare li alcuna opera potente, salvo che guarire pochi infermi, imponendo loro le mani.

Marco 6:6 E si meravigliava della loro incredulita'; e andava in giro per i villaggi, insegnando.

La missione dei dodici

Marco 6:7 Poi egli chiamo' a se' i dodici e comincio' a mandarli a due a due; e diede loro potere sugli spiriti immondi.

Marco 6:8 E ordino' loro che non prendessero nulla per il viaggio, eccetto un bastone soltanto: ne' sacca ne' pane ne' denaro nella cintura;

Marco 6:9 e che fossero calzati di sandali e non indossassero due tuniche.

Marco 6:10 Disse loro ancora: «Dovunque entrate in una casa, fermatevi li, finche' non partiate da quel luogo.

Marco 6:11 Se poi alcuni non vi ricevono e non vi ascoltano, andando via di la', scuotete la polvere dai vostri piedi in testimonianza contro di loro. In verita' vi dico che nel giorno del giudizio Sodoma e Gomorra saranno trattate con piu' tolleranza che quella citta'».

Marco 6:12 Così partiti, predicavano che la gente si doveva ravvedere;

Marco 6:13 e scacciavano molti demoni e ungevano con olio molti infermi, e li guarivano.

Morte di Giovanni Battista

Marco 6:14 Ora il re Erode senti parlare di Gesu', perche' il suo nome era diventato celebre, e diceva: «Quel Giovanni che battezzava e' risuscitato dai morti; e percio' le potenze miracolose operano in lui».

Marco 6:15 Altri dicevano: «e' Elia»; ed altri: «e' un profeta, o come uno dei profeti».

Marco 6:16 Ma Erode, udito questo, diceva: «Quel Giovanni, che io ho fatto decapitare, e' risorto dai morti!».

Marco 6:17 Erode stesso infatti aveva fatto arrestare Giovanni e l'aveva tenuto legato in carcere a causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello, perche' egli l'aveva presa per moglie.

Marco 6:18 Giovanni infatti diceva ad Erode: «Non ti e' lecito di avere la moglie di tuo fratello».

Marco 6:19 Ed Erodiade gli portava rancore e volentieri l'avrebbe fatto uccidere, ma non poteva.

Marco 6:20 Erode infatti temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e lo proteggeva; e, dopo averlo udito, faceva molte cose e lo ascoltava volentieri.

Marco 6:21 Ora, venuto un giorno propizio, Erode per il suo compleanno offri un banchetto ai suoi grandi, ai comandanti e ai notabili della Galilea.

Marco 6:22 La figlia di Erodiade stessa entro' e danzo', e piacque ad Erode e a coloro che erano a tavola con lui; allora il re disse alla fanciulla: «Domandami tutto cio' che vuoi e io te lo daro'».

Marco 6:23 E le giuro': «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la daro', fino alla meta' del mio regno!».

Marco 6:24 Ella uscì, e disse a sua madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni Battista».

Marco 6:25 Ed ella, ritornata subito dal re, gli fece in fretta la richiesta, dicendo: «Io desidero che tu mi dia immediatamente, su un piatto, la testa di Giovanni Battista».

Marco 6:26 E il re, sebbene ne fosse molto rattristato, a motivo del giuramento e per rispetto dei convitati, non volle opporle un rifiuto.

Marco 6:27 Così il re mando' subito una guardia, con l'ordine di portargli la testa di Giovanni.

Marco 6:28 E quegli ando', lo decapito' in prigione e porto' la sua testa su un piatto e la diede alla fanciulla, e la fanciulla la diede a sua madre.

Marco 6:29 E quando i suoi discepoli udirono cio', vennero, presero il suo corpo e lo posero in un sepolcro.

Prima moltiplicazione dei pani

Marco 6:30 Ora gli apostoli si radunarono intorno a Gesu', e gli riferirono tutto quello che avevano fatto ed insegnato.

Marco 6:31 Ed egli disse loro: «Venite in disparte in un luogo solitario e riposatevi un po'». Poiche' era tanta la gente che andava e veniva, che essi non avevano neppure il tempo di mangiare.

Marco 6:32 Partirono quindi in barca verso un luogo solitario e appartato.

Marco 6:33 La folla pero' li vide partire, e molti lo riconobbero, e da tutte le citta' accorsero la' a piedi ed arrivarono prima di loro, e si strinsero intorno a lui.

Marco 6:34 E Gesu', sbarcato, vide una grande folla e ne ebbe compassione, perche' erano come pecore senza pastore, e prese a insegnare loro molte cose.

Marco 6:35 Ed essendo gia' tardi, i suoi discepoli gli si avvicinarono e gli dissero: «Questo luogo e' deserto, ed e' gia' tardi.

Marco 6:36 Licenzia questa gente perche' se ne vada nelle campagne e nei villaggi all'intorno a comprarsi del pane, perche' non ha nulla da mangiare».

Marco 6:37 Ma egli, rispondendo, disse loro: «Date voi a loro da mangiare». Ed essi gli dissero: «Dobbiamo andare noi a comperare del pane per duecento denari e dare loro da mangiare?».

Marco 6:38 Ed egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Ed essi, accertatisi, dissero: «Cinque pani e due pesci».

Marco 6:39 Allora egli ordino' loro di farli accomodare tutti, per gruppi, sull'erba verde.

Marco 6:40 Così essi si sedettero in gruppi di cento e di cinquanta.

Marco 6:41 Poi egli prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, li benedisse, quindi spezzo' i pani e li diede ai suoi discepoli, perche' li distribuissero loro; e divise pure i due pesci fra tutti.

Marco 6:42 Mangiarono tutti a sazieta'.

Marco 6:43 E raccolsero dodici ceste piene di pezzi di pane e di resti dei pesci.

Marco 6:44 Or coloro che avevano mangiato di quei pani erano cinquemila uomini.

Gesu' cammina sul mare

Marco 6:45 Subito dopo Gesu' costrinse i suoi discepoli a salire nella barca e precederlo all'altra riva verso Betsaida, mentre egli licenziava la folla.

Marco 6:46 Appena l'ebbe congedata, sali sul monte a pregare.

Marco 6:47 Fattosi sera, la barca era in mezzo al mare ed egli era a terra tutto solo.

Marco 6:48 E, vedendo i discepoli affaticarsi a remare, perche' avevano il vento contrario, verso la quarta vigilia della notte, egli ando' verso loro camminando sul mare, e voleva oltrepassarli.

Marco 6:49 Ma essi, vedendolo camminare sul mare, pensavano che fosse un fantasma e si misero a gridare

Marco 6:50 perche' lo avevano visto tutti e si erano spaventati, ma egli subito parlo' loro e disse: «Fatevi animo, sono io, non temete!».

Marco 6:51 Poi sali con loro sulla barca e il vento si calmo', ed essi erano enormemente stupiti in se stessi e si meravigliarono,

Marco 6:52 perche' non avevano capito il fatto dei pani, essendo il loro cuore indurito.

Marco 6:53 Compiuta la traversata, giunsero nella contrada di Gennesaret e vi approdarono.

Marco 6:54 E, scesi dalla barca, subito la gente lo riconobbe;

Marco 6:55 e, percorrendo per tutta quella regione all'intorno, incomincio' a portare i malati sui lettucci, ovunque sentiva che si trovasse

Marco 6:56 e dovunque egli giungeva, in villaggi, citta' o borgate, la gente metteva gli infermi sulle piazze e lo pregava di poter toccare almeno il lembo del suo vestito, e tutti quelli che lo toccavano erano guariti.

CAPITOLO 7

La tradizione degli anziani

Marco 7:1 Allora si riunirono intorno a lui i farisei e alcuni scribi venuti da Gerusalemme.

Marco 7:2 E, avendo visto che alcuni dei suoi discepoli mangiavano il cibo con le mani impure, cioè non lavate, li accusarono.

Marco 7:3 Infatti i farisei e tutti i Giudei non mangiano se non si sono prima lavate le mani con gran cura, attenendosi alla tradizione degli anziani;

Marco 7:4 e, quando tornano dalla piazza, non mangiano senza prima essersi purificati. Ci sono molte altre cose, che sono tenuti ad osservare per tradizione: lavatura di coppe, di brocche, di vasi di rame e di letti.

Marco 7:5 Poi i farisei e gli scribi gli domandarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli anziani, ma prendono il cibo senza lavarsi le mani?».

Marco 7:6 Ma egli, rispondendo, disse loro: «Ben profetizzo' Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me.

Marco 7:7 Ma invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini".

Marco 7:8 Trascurando infatti il comandamento di Dio, vi attenete alla tradizione degli uomini: lavatura di brocche e di coppe; e fate molte altre cose simili».

Marco 7:9 Disse loro ancora: «Voi siete abili nell'annullare il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione.

Marco 7:10 Mose' infatti ha detto: "Onora tuo padre e tua madre", e: "Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte".

Marco 7:11 Ma voi dite: "Se un uomo dice a suo padre o a sua madre: Tutto quello con cui potrei assisterti è Corban cioè un'offerta a Dio",

Marco 7:12 non gli lasciate più far nulla per suo padre o per sua madre,

Marco 7:13 annullando così la parola di Dio con la vostra tradizione, che voi avete tramandata. E fate molte altre cose simili».

Marco 7:14 Poi, chiamata a sé tutta la folla, disse loro: «Ascoltatemi tutti ed intendete:

Marco 7:15 Non c'è nulla di esterno all'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; sono invece le cose che escono da lui che lo contaminano.

Marco 7:16 Chi ha orecchi da udire, oda!».

Marco 7:17 Quando poi egli fu rientrato in casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogarono sul significato della parabola.

Marco 7:18 Ed egli disse loro: «Siete anche voi così privi d'intelligenza? Non capite voi che tutto ciò che dal di fuori entra nell'uomo non può contaminarlo,

Marco 7:19 perché non entra nel suo cuore, ma nel ventre, e poi se ne va nella fogna?». Così dicendo, dichiarava puri tutti gli alimenti.

Marco 7:20 Disse ancora: «Ciò che esce dall'uomo, quello lo contamina.

Marco 7:21 Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, procedono pensieri malvagi, adulte'ri, fornicazioni, omicidi,

Marco 7:22 furti, cupidigie, malizie, frodi, insolenza, invidia, bestemmia, orgoglio, stoltezza.

Marco 7:23 Tutte queste cose malvagie escono dal di dentro dell'uomo e lo contaminano».

La donna sirofenicia

Marco 7:24 Poi partì di là e andò nel territorio di Tiro e di Sidone, entrò in una casa e non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto.

Marco 7:25 Infatti una donna, la cui figlia aveva uno spirito immondo, avendo sentito parlare di Gesù, venne e gli si gettò ai piedi.

Marco 7:26 Or quella donna era greca, sirofenicia di origine, e lo pregava di scacciare il demone da sua figlia;

Marco 7:27 ma Gesu' le disse: «Lascia che si sazino prima i figli, perche' non e' bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».

Marco 7:28 Ma ella rispose e gli disse: «Dici bene, o Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli».

Marco 7:29 Allora egli le disse: «Per questa tua parola, va'; il demone e' uscito da tua figlia».

Marco 7:30 Ed ella, tornata a casa sua, trovo' la figlia coricata a letto, e il demone era uscito da lei.

Guarigione di un sordomuto della Decapoli

Marco 7:31 Poi Gesu', partito di nuovo dal territorio di Tiro e di Sidone, giunse al mare di Galilea, in mezzo al territorio della Decapoli.

Marco 7:32 E gli presentarono un sordo che parlava a stento, pregandolo di imporgli le mani.

Marco 7:33 Ed egli, condottolo in disparte, lontano dalla folla, gli mise le dita negli orecchi e, dopo aver sputato, gli tocco' la lingua.

Marco 7:34 Poi, alzati gli occhi al cielo, sospiro' e gli disse: «Effata», che vuol dire: «Apriti!».

Marco 7:35 E subito gli si aprirono gli orecchi si sciolse il nodo della sua lingua e parlava distintamente.

Marco 7:36 E Gesu' ordino' loro di non dirlo a nessuno; ma quanto piu' lo vietava loro, tanto piu' essi lo divulgavano.

Marco 7:37 E, pieni di stupore, dicevano: «Egli ha fatto bene ogni cosa: egli fa udire i sordi e parlare i muti!».

CAPITOLO 8

Seconda moltiplicazione dei pani

Marco 8:1 In quei giorni, essendovi una folla grandissima e non avendo da mangiare, Gesu' chiamo' a se' i suoi discepoli, e disse loro:

Marco 8:2 «Ho pietà di questa folla, perche' sono già tre giorni che stanno con me, e non hanno di che mangiare.

Marco 8:3 E se io li rimando digiuni a casa, verranno meno per via; alcuni di loro, infatti, sono venuti da lontano».

Marco 8:4 E i suoi discepoli gli risposero: «Come potrebbe alcuno saziare di pane costoro, qui nel deserto?».

Marco 8:5 Ed egli domando' loro: «Quanti pani avete?». Essi dissero: «Sette».

Marco 8:6 Allora egli ordino' alla folla di sedere per terra; e presi i sette pani, rese grazie, li spezzo' e li diede ai suoi discepoli, perche' li distribuissero alla folla; ed essi li distribuirono.

Marco 8:7 Avevano pure alcuni pesciolini; dopo averli benedetti, ordino' che anche quelli fossero distribuiti alla folla.

Marco 8:8 Così essi mangiarono a sazietà; e i discepoli portarono via sette panieri di pezzi avanzati.

Marco 8:9 Or quelli che avevano mangiato erano circa quattromila; poi li licenzio'.

Marco 8:10 E subito, salito in barca con i suoi discepoli, ando' dalle parti di Dalmanuta.

Il lievito dei farisei

Marco 8:11 Sopraggiunsero i farisei e cominciarono a discutere con lui, chiedendogli un segno dal cielo per metterlo alla prova.

Marco 8:12 Ma egli, gemendo nel suo spirito, disse: «Perche' questa generazione chiede un segno? In verita' vi dico che non sara' dato alcun segno a questa generazione».

Marco 8:13 Quindi lasciatili, sali di nuovo in barca e passo' all'altra riva.

Marco 8:14 Ora i discepoli avevano dimenticato di prendere del pane e non avevano con se' nella barca che un pane solo.

Marco 8:15 Ed egli li ammoniva, dicendo: «State attenti, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!».

Marco 8:16 Ma essi discutevano fra di loro dicendo: «Noi non abbiamo pane».

Marco 8:17 Accortosene, Gesu' disse loro: «Perche' discutete sul fatto che non avete pane? Non capite ancora e non intendete? Avete il vostro cuore ancora indurito?»

Marco 8:18 Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate?

Marco 8:19 Quando spezzai i cinque pani per i cinquemila, quante ceste piene di pezzi avete raccolto?». Essi dissero: «Dodici».

Marco 8:20 «E quando spezzai i sette pani per i quattromila, quanti panieri pieni di pezzi raccoglieste?». Ed essi dissero: «Sette».

Marco 8:21 Ed egli disse loro: «Come, ancora non capite?».

Guarigione del cieco di Betsaida

Marco 8:22 Poi venne a Betsaida; e gli portarono un cieco, pregandolo di toccarlo.

Marco 8:23 Allora preso il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli sputato sugli occhi e impostegli le mani, gli domando' se vedesse qualcosa.

Marco 8:24 E quegli, alzando gli occhi, disse: «Vedo gli uomini camminare e mi sembrano alberi».

Marco 8:25 Allora gli pose di nuovo le mani sugli occhi e lo fece guardare in alto; ed egli recupero' la vista e vedeva tutti chiaramente.

Marco 8:26 E Gesu' lo rimando' a casa sua, dicendo: «Non entrare nel villaggio e non dirlo ad alcuno nel villaggio».

Confessione di Pietro

Marco 8:27 Poi Gesu' con i suoi discepoli, se ne ando' per le borgate di Cesarea di Filippo; e lungo il cammino interrogo' i suoi discepoli, dicendo loro: «Chi dice la gente che io sia?».

Marco 8:28 Essi risposero: «Alcuni Giovanni Battista, altri Elia, ed altri uno dei profeti».

Marco 8:29 Ed egli disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». E Pietro, rispondendo, gli disse: «Tu sei il Cristo».

Marco 8:30 Allora egli intimo' loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

Marco 8:31 Poi comincio' a insegnare loro che era necessario che il Figlio dell'uomo soffrisse molte cose, fosse riprovato dagli anziani dai capi dei sacerdoti e dagli scribi e fosse ucciso, e dopo tre giorni risuscitasse.

Marco 8:32 E parlava di queste cose apertamente. Allora Pietro, lo prese in disparte e comincio' a riprenderlo.

Marco 8:33 Ma egli, voltatosi e riguardando i suoi discepoli, sgrido' Pietro, dicendo: «Vattene lontano da me, Satana, perche' tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini».

Del prendere la propria croce

Marco 8:34 Poi chiamata a se' la folla con i suoi discepoli, disse loro: «Chiunque vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».

Marco 8:35 perche' chiunque vorra' salvare la sua vita, la perdera'; ma chi perdera' la sua vita per amor mio e dell'evangelo, la salvera'.

Marco 8:36 Che giovera' infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde l'anima sua?

Marco 8:37 O che cosa potrebbe dare l'uomo in cambio dell'anima sua?

Marco 8:38 Perché chi si vergognerà di me e delle mie parole, in mezzo a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo, con i santi angeli».

CAPITOLO 9

Marco 9:1 Poi disse loro: «In verità vi dico che vi sono alcuni qui presenti che non gusteranno la morte, senza aver visto il regno di Dio venire con potenza».

La trasfigurazione

Marco 9:2 Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, essi soli, sopra un alto monte; e fu trasfigurato davanti a loro.

Marco 9:3 E le sue vesti divennero risplendenti e bianchissime, come neve, più bianche di ciò che potrebbe fare alcun lavandaio sulla terra.

Marco 9:4 Ed apparve loro Elia con Mosè, i quali conversavano con Gesù.

Marco 9:5 Pietro allora, prendendo la parola, disse a Gesù: «Maestro, è bene per noi stare qui; facciamo dunque tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia!».

Marco 9:6 Egli infatti non sapeva che cosa dire, perché erano spaventati.

Marco 9:7 Venne poi una nuvola che li adombrò; e dalla nuvola uscì una voce che disse: «Questi è il mio amato Figlio; ascoltatelo!».

Marco 9:8 Ed improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù tutto solo con loro.

Marco 9:9 Ora, come scendevano dal monte, Gesù ordinò loro di non raccontare ad alcuno le cose che avevano visto, fino a quando il Figlio dell'uomo sarebbe risuscitato dai morti.

Marco 9:10 Ed essi tennero per sé quella dichiarazione e discutevano fra di loro che cosa significasse risuscitare dai morti

Marco 9:11 Poi lo interrogarono, dicendo: «Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Marco 9:12 Ed egli, rispondendo, disse loro: «Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa; ma come sta scritto del Figlio dell'uomo: Egli dovrà soffrire molte cose ed essere disprezzato.

Marco 9:13 Ma io vi dico che Elia è venuto e gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto, come era scritto di lui».

Il fanciullo epilettico

Marco 9:14 Ritornato poi dai discepoli, vide una grande folla intorno a loro e degli scribi, che disputavano con loro.

Marco 9:15 E subito tutta la folla, vedutolo, sbigottì e accorse a salutarlo.

Marco 9:16 Allora egli domandò agli scribi: «Di che cosa discutete con loro?».

Marco 9:17 Ed uno della folla, rispondendo, disse: «Maestro, ti avevo condotto mio figlio che ha uno spirito muto,

Marco 9:18 e dovunque lo afferra, lo strazia ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Così ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non hanno potuto».

Marco 9:19 Ed egli, rispondendogli, disse: «O generazione incredula, fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? portatelo da me».

Marco 9:20 Ed essi glielo portarono. Ma appena lo vide, lo spirito lo scosse con violenza, e il fanciullo, caduto a terra, si rotolava schiumando.

Marco 9:21 E Gesù domandò al padre di lui: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli disse: «Dalla sua fanciullezza.

Marco 9:22 E spesso lo ha gettato nel fuoco e nell'acqua per distruggerlo ma, se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci».

Marco 9:23 E Gesu' gli disse: «Se tu puoi credere, ogni cosa e' possibile a chi crede».
Marco 9:24 Subito il padre del fanciullo, gridando con lacrime, disse: «Io credo Signore, sovviemi alla mia incredulita'».
Marco 9:25 Allora Gesu', vedendo accorrere la folla, sgrido' lo spirito immondo dicendogli: «Spirito muto e sordo, io te lo comando, esci da lui e non entrare mai piu' in lui».
Marco 9:26 E il demone, gridando e straziandolo grandemente, se ne uscì. E il fanciullo divenne come morto, sicche' molti dicevano: «e' morto».
Marco 9:27 Ma Gesu', presolo per mano, lo sollevò, ed egli si alzò in piedi.
Marco 9:28 Or quando Gesu' fu entrato in casa, i suoi discepoli lo interrogarono in privato: «Perche' non abbiamo noi potuto scacciarlo?».
Marco 9:29 Ed egli disse loro: «Questa specie di spiriti non si puo' scacciare in altro modo, se non con la preghiera e il digiuno».

Il maggiore nel regno dei cieli

Marco 9:30 Poi, partiti di la', attraversarono la Galilea; ed egli non voleva che alcuno lo sapesse.
Marco 9:31 Egli infatti ammaestrava i suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo sara' presto dato nelle mani degli uomini ed essi lo uccideranno; ma dopo essere stato ucciso, risuscitera' il terzo giorno».
Marco 9:32 Essi pero' non comprendevano questo parlare e avevano timore di interrogarlo.
Marco 9:33 Giunsero poi a Capernaum, e quando fu in casa, domando' loro: «Di che discutevate fra di voi per la strada?».
Marco 9:34 Ed essi tacquero, perche' per via avevano discusso intorno a chi fra di loro fosse il piu' grande.
Marco 9:35 Allora, postosi a sedere, egli chiamò i dodici, e disse loro: «Se alcuno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».
Marco 9:36 E preso un bambino, lo pose in mezzo a loro; poi, presolo in braccio, disse loro:
Marco 9:37 «Chiunque riceve uno di questi bambini nel mio nome, riceve me; e chiunque riceve me, non riceve me, ma colui che mi ha mandato».

Chi non e' contro di noi e' per noi

Marco 9:38 Allora Giovanni, prendendo la parola, gli disse: «Maestro, noi abbiamo visto un tale che non ci segue scacciare demoni nel tuo nome e glielo abbiamo proibito, perche' non ci segue».
Marco 9:39 Ma Gesu' disse: «Non glielo proibite, perche' nessuno puo' fare un'opera potente nel nome mio, e subito dopo dire male di me.
Marco 9:40 Poiche' chi non e' contro di noi, e' per noi.
Marco 9:41 Chiunque infatti vi da' da bere un bicchiere d'acqua nel nome mio, perche' siete di Cristo, io vi dico in verita' che non perdera' affatto la sua ricompensa».

Gli scandali

Marco 9:42 «E chiunque scandalizzera' uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse legata intorno al collo una pietra da mulino e che fosse gettato in mare.
Marco 9:43 Ora, se la tua mano ti e' occasione di peccato, tagliala; e' meglio per te entrare monco nella vita, che avere due mani e andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile,
Marco 9:44 dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.
Marco 9:45 E se il tuo piede ti e' occasione di peccato, taglialo, e' meglio per te entrare zoppo nella vita, che avere due piedi ed essere gettato nella Geenna, nel fuoco inestinguibile,
Marco 9:46 dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.

Marco 9:47 E se l'occhio tuo ti e' occasione di peccato, cavalo; e' meglio per te entrare con un occhio solo nella vita, che averne due ed essere gettato nella Geenna del fuoco,
Marco 9:48 dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.
Marco 9:49 Poiche' ognuno deve essere salato col fuoco, e ogni sacrificio deve essere salato col sale.
Marco 9:50 Il sale e' buono, ma se il sale diviene insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate del sale in voi stessi e state in pace gli uni con gli altri».

CAPITOLO 10

Del divorzio

Marco 10:1 Poi, partendo di la', si reco' nel territorio della Giudea lungo il Giordano, e di nuovo le folle si radunarono intorno a lui, ed egli nuovamente, come al solito, le ammaestrava.
Marco 10:2 E i farisei, per metterlo alla prova, gli domandarono: «e' lecito al marito ripudiare la moglie?».
Marco 10:3 Ed egli, rispondendo, disse loro: «Che cosa vi ha comandato Mose'?».
Marco 10:4 Essi dissero: «Mose' ha permesso di scrivere un atto di divorzio e di ripudiare la moglie».
Marco 10:5 E Gesu', rispondendo, disse loro: «Fu a causa della durezza del vostro cuore che egli scrisse questa disposizione;
Marco 10:6 ma al principio della creazione, Dio li fece maschio e femmina.
Marco 10:7 Percio' l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie;
Marco 10:8 e i due diverranno una stessa carne; così non sono più due, ma una sola carne.
Marco 10:9 L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha unito!».
Marco 10:10 E in casa i suoi discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento.
Marco 10:11 Allora egli disse loro: «Chiunque manda via la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei.
Marco 10:12 Similmente, se la moglie lascia il proprio marito e ne sposa un altro, commette adulterio».

Gesu' benedice i fanciulli

Marco 10:13 Allora, gli furono presentati dei fanciulli, perche' li toccasse, ma i discepoli sgridavano coloro che li portavano.
Marco 10:14 E Gesu', nel vedere cio', si indigno', e disse loro: «Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me e non glielo impedito, perche' di tali e' il regno di Dio.
Marco 10:15 In verita' vi dico che chiunque non riceve il regno di Dio come un piccolo fanciullo, non entrera' in esso».
Marco 10:16 E, presili in braccio, li benedisse, imponendo loro le mani.

Il giovane ricco

Marco 10:17 Ora, mentre stava per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro; e inginocchiatosi davanti a lui, gli chiese: «Maestro buono, cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».
Marco 10:18 E Gesu' gli disse: «Perche' mi chiami buono? Nessuno e' buono, tranne uno solo, cioe' Dio.
Marco 10:19 Tu conosci i comandamenti: "Non commettere adulterio. Non uccidere. Non rubare. Non dire falsa testimonianza. Non frodare. Onora tuo padre e tua madre"».
Marco 10:20 Ed egli, rispondendo, gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia fanciullezza».
Marco 10:21 Allora Gesu', fissandolo nel volto, l'amo' e gli disse: «Una cosa ti manca; va', vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni, prendi la tua croce e seguimi».
Marco 10:22 Ma egli, rattristatosi per quella parola, se ne ando' dolente, perche' aveva molti beni.

Marco 10:23 Allora Gesu', volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio!».

Marco 10:24 E i discepoli sbigottirono alle sue parole. Ma Gesu', prendendo di nuovo la parola, disse loro: «Figli, quanto e' difficile, per coloro che confidano nelle ricchezze entrare nel regno di Dio.

Marco 10:25 e' piu' facile che un cammello passi per la cruna, di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

Marco 10:26 Ed essi, ancora piu' stupiti, dicevano fra di loro: «E chi dunque puo' essere salvato?».

Marco 10:27 Ma Gesu', fissando lo sguardo su di loro, disse: «Questo e' impossibile agli uomini, ma non a Dio, perche' ogni cosa e' possibile a Dio»,

Marco 10:28 E Pietro prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito».

Marco 10:29 Allora Gesu', rispondendo, disse: «Io vi dico in verita' che non c'e' nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o padre o madre o moglie o figli o poderi per amor mio e dell'evangelo,

Marco 10:30 che non riceva il centuplo ora, in questo tempo, in case, fratelli, sorelle madre, figli e poderi, insieme a persecuzioni e, nel secolo a venire, la vita eterna.

Marco 10:31 Ma molti primi saranno ultimi, e molti ultimi saranno primi».

La domanda dei figli di Zebedeo

Marco 10:32 Or essi si trovavano in viaggio per salire a Gerusalemme, e Gesu' li precedeva, ed essi erano sgomenti e lo seguivano con timore. Ed egli presi nuovamente i dodici in disparte, prese a dir loro quello che gli sarebbe accaduto:

Marco 10:33 «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sara' dato nelle mani dei capi dei sacerdoti e degli scribi; ed essi lo condanneranno a morte e lo consegneranno nelle mani dei gentili,

Marco 10:34 i quali lo scherniranno, lo flagelleranno, gli sputeranno addosso e l'uccideranno, ma il terzo giorno egli risuscitera'».

Marco 10:35 Allora Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, si accostarono a lui, dicendo: «Maestro, noi desideriamo che tu faccia per noi cio' che ti chiederemo».

Marco 10:36 Ed egli disse loro: «Che volete che io vi faccia?».

Marco 10:37 Essi gli dissero: «Concedici di sedere uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nella tua gloria».

Marco 10:38 E Gesu' disse loro: «Voi non sapete quello che domandate. Potete voi bere il calice che io berro' ed essere battezzati del battesimo di cui io sono battezzato?». Essi gli dissero: «Si, lo possiamo».

Marco 10:39 E Gesu' disse loro: «Voi certo berrete il calice che io bevo e sarete battezzati del battesimo di cui io sono battezzato,

Marco 10:40 ma quanto a sedere alla mia destra o alla mia sinistra, non sta a me darlo, ma e' per coloro ai quali e' stato preparato».

Marco 10:41 Udito cio', gli altri dieci cominciarono ad indignarsi contro Giacomo e Giovanni.

Marco 10:42 Ma Gesu', chiamatili a se', disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti i sovrani delle nazioni le signoreggiano, e i loro grandi esercitano dominio su di esse;

Marco 10:43 ma tra voi non sara' cosi; anzi chiunque vorra' diventare grande tra voi, sara' vostro servo;

Marco 10:44 e chiunque fra voi vorra' essere il primo, sara' schiavo di tutti.

Marco 10:45 Poiche' anche il Figlio dell'uomo non e' venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti».

Il cieco di Gerico

Marco 10:46 Giunsero cosi a Gerico. E come egli usciva da Gerico con i suoi discepoli e con una grande folla, un certo figlio di Timeo, Bartimeo il cieco, sedeva lungo la strada mendicando.

Marco 10:47 Or avendo udito che chi passava era Gesu' il Nazareno, comincio' a gridare e a dire: «Gesu', Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Marco 10:48 Molti lo sgridavano affinche' tacesse ma egli gridava ancora piu' forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Marco 10:49 E Gesu', fermatosi, ordino' che lo si chiamasse. Chiamarono dunque il cieco dicendogli: «Fatti animo, alzati, egli ti chiama!».

Marco 10:50 Allora egli, gettando via il suo vestito, si alzo' e venne a Gesu'.

Marco 10:51 E Gesu', rivolgendogli la parola, disse: «Che vuoi che io ti faccia?». Il cieco gli disse: «Rabboni, che io recuperi la vista!».

Marco 10:52 E Gesu' gli disse: «Va', la tua fede ti ha guarito». E in quell'istante recupero' la vista e si mise a seguire Gesu' per la via.

CAPITOLO 11

Ingresso trionfale di Gesu' in Gerusalemme

Marco 11:1 Ora quando furono giunti vicino a Gerusalemme, verso Betfage e Betania, presso il monte degli Ulivi, Gesu' mando' due dei suoi discepoli,

Marco 11:2 dicendo loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte e, appena entrati in esso, troverete un puledro d'asino legato, sul quale nessuno e' ancora salito; scioglietelo e conducetelo da me.

Marco 11:3 E se qualcuno vi dice: "Perche' fate questo?". Rispondete: "Il Signore ne ha bisogno. Lo rimandera' qui subito"».

Marco 11:4 Essi dunque andarono e trovarono il puledro legato vicino ad una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero.

Marco 11:5 Alcuni dei presenti dissero loro: «Cosa fate? Perche' sciogliete il puledro?».

Marco 11:6 Ed essi risposero loro come Gesu' aveva loro indicato, e quelli li lasciarono andare.

Marco 11:7 Allora essi condussero il puledro a Gesu', vi posero sopra i loro mantelli, ed egli vi si sedette sopra.

Marco 11:8 E molti stendevano i loro vestiti sulla strada, e altri tagliavano rami dagli alberi e li spargevano sulla strada.

Marco 11:9 E tanto quelli che precedevano come quelli che seguivano, gridando, dicevano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Marco 11:10 Benedetto il regno di Davide nostro padre, che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi altissimi!».

Marco 11:11 Così Gesu' entro' in Gerusalemme e nel tempio; e, dopo aver osservato bene ogni cosa, essendo ormai tardi, uscì con i dodici diretto a Betania.

Il fico seccato; la purificazione del tempio

Marco 11:12 Il giorno seguente, usciti da Betania, egli ebbe fame.

Marco 11:13 E, vedendo da lontano un fico che aveva delle foglie, ando' a vedere se vi trovasse qualcosa; ma, avvicinatosi ad esso, non vi trovo' altro che foglie, perche' non era il tempo dei fichi.

Marco 11:14 Allora Gesu', rivolgendosi al fico, disse: «Nessuno mangi mai piu' frutto da te in eterno». E i suoi discepoli l'udirono.

Marco 11:15 Così giunsero a Gerusalemme. E Gesu', entrato nel tempio, comincio' a scacciare quelli che nel tempio vendevano e compravano e rovescio' le tavole dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombi.

Marco 11:16 E non permetteva ad alcuno di portare oggetti attraverso il tempio.

Marco 11:17 E insegnava, dicendo loro: «Non e' scritto: "La mia casa sara' chiamata casa di preghiera per tutte le genti"? Voi, invece, ne avete fatto un covo di ladroni!».

Marco 11:18 Ora gli scribi e i capi dei sacerdoti, avendo udito queste cose, cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perche' tutta la folla era rapita in ammirazione del suo insegnamento.

Marco 11:19 E, quando fu sera, Gesu' uscì fuori dalla citta'.

Marco 11:20 Il mattino seguente, ripassando vicino al fico, lo videro seccato fin dalle radici.

Marco 11:21 E Pietro, ricordandosi, gli disse: «Maestro, ecco, il fico che tu maledicesti e' seccato».

Marco 11:22 Allora Gesu', rispondendo, disse loro: «Abbiate la fede di Dio!

Marco 11:23 Perche' in verita' vi dico che se alcuno dira' a questo monte: "Spostati e gettati nel mare", e non dubitera' in cuor suo ma credera' che quanto dice avverra' qualunque cosa dira', gli sara' concesso.

Marco 11:24 Percio' vi dico: Tutte le cose che domandate pregando, credete di riceverle e le otterrete.

Marco 11:25 E quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate affinche' anche il Padre vostro, che e' nei cieli, perdoni i vostri peccati.

Marco 11:26 Ma se voi non perdonate, neanche il Padre vostro, che e' nei cieli, perdonera' i vostri peccati».

Del battesimo di Giovanni

Marco 11:27 Poi vennero di nuovo a Gerusalemme; e mentre egli passeggiava per il tempio, i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani, si accostarono a lui,

Marco 11:28 e gli dissero: «Con quale autorita' fai queste cose? E chi ti ha dato codesta autorita' per fare queste cose?».

Marco 11:29 E Gesu', rispondendo, disse loro: «Anch'io vi domandero' una cosa, rispondetemi dunque, ed io vi diro' con quale autorita' faccio queste cose.

Marco 11:30 Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi».

Marco 11:31 Ed essi ragionavano tra di loro, dicendo: «Se diciamo dal cielo, egli dira': "Perche' dunque non gli credeste?"

Marco 11:32 Ma se diciamo dagli uomini, noi abbiamo paura del popolo, poiche' tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta».

Marco 11:33 Percio', rispondendo, dissero a Gesu': «Non lo sappiamo». E Gesu', rispondendo, disse loro: «Neppure io vi dico con quale autorita' faccio queste cose».

CAPITOLO 12

Parabola dei malvagi vignaioli

Marco 12:1 Poi egli comincio' a parlar loro in parabole: «Un uomo pianto' una vigna, vi fece attorno una siepe, vi scavo' un luogo dove pigiare l'uva, vi costruì una torre, e l'affido' a dei vignaioli, poi se ne ando' lontano.

Marco 12:2 Nella stagione della raccolta invio' a quei vignaioli un servo per ricevere da loro la sua parte del frutto della vigna.

Marco 12:3 Ma essi lo presero, lo batterono e lo rimandarono a mani vuote.

Marco 12:4 Egli mando' loro di nuovo un altro servo; ma essi, dopo avergli tirate delle pietre, lo ferirono alla testa e lo rimandarono vilipeso.

Marco 12:5 Ne invio' ancora un altro e questi lo uccisero. Poi ne mando' molti altri, e di questi alcuni furono percossi, altri uccisi.

Marco 12:6 Gli restava ancora uno da mandare: il suo amato figlio. Per ultimo mando' loro anche lui, dicendo: "Avranno almeno rispetto per mio figlio".

Marco 12:7 Ma quei vignaioli dissero fra loro: "Costui e' l'erede, venite, uccidiamolo e l'eredita' sara' nostra".

Marco 12:8 Così lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori dalla vigna.

Marco 12:9 Che fara' dunque il padrone della vigna? Egli verra' e sterminera' quei vignaioli e dara' la vigna ad altri.

Marco 12:10 Non avete neppure letto questa scrittura: "La pietra che gli edificatori hanno scartata e' divenuta la testata d'angolo.

Marco 12:11 Cio' e' stato fatto dal Signore, ed e' cosa meravigliosa agli occhi nostri"».

Marco 12:12 Allora essi cercavano di prenderlo, perche' avevano capito che egli aveva detto quella parabola contro di loro; ma ebbero paura della folla; e, lasciatolo, se ne andarono.

La questione del tributo

Marco 12:13 Gli mandarono poi alcuni farisei ed erodiani per coglierlo in fallo nelle parole.

Marco 12:14 Ed essi, giunti, gli dissero: «Maestro, noi sappiamo che tu sei verace e non hai riguardi per nessuno, perche' non badi all'apparenza delle persone, ma insegna la via di Dio secondo verita'. e' lecito o no pagare il tributo a Cesare? Dobbiamo pagarlo o no?».

Marco 12:15 Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perche' mi tentate? Portatemi un denaro perche' lo veda».

Marco 12:16 Essi glielo portarono. Ed egli disse loro: «Di chi e' questa immagine e questa iscrizione?». Essi gli dissero: «Di Cesare».

Marco 12:17 Allora Gesu' rispose e disse loro: «Rendete a Cesare cio' che e' di Cesare, e a Dio cio' che e' di Dio». Ed essi si meravigliarono di lui.

I sadducei e la risurrezione

Marco 12:18 Poi si presentarono a lui dei sadducei, i quali dicono che non vi e' risurrezione, e lo interrogarono, dicendo:

Marco 12:19 «Maestro, Mose' ci lascio' scritto che se muore il fratello di uno e lascia la moglie senza figli, il fratello di lui deve sposare la vedova per suscitare una discendenza a suo fratello.

Marco 12:20 Ora vi erano sette fratelli; il primo prese moglie e mori senza lasciare figli.

Marco 12:21 Quindi la prese il secondo, ma anche questi mori senza lasciare figli; così pure il terzo.

Marco 12:22 Tutti e sette l'ebbero per moglie, e morirono senza lasciare figli. Infine, dopo tutti, mori anche la donna.

Marco 12:23 Nella risurrezione dunque, quando risusciteranno, di chi di loro sara' ella moglie? Poiche' tutti e sette l'hanno avuta per moglie».

Marco 12:24 Ma Gesu', rispondendo, disse loro: «Non e' proprio per questo che siete in errore, perche' non conoscete ne' le Scritture ne' la potenza di Dio?

Marco 12:25 Infatti, quando gli uomini risusciteranno dai morti, ne' si ammoglieranno ne' si mariteranno, ma saranno come gli angeli in cielo.

Marco 12:26 Riguardo poi alla risurrezione dei morti, non avete letto nel libro di Mose' come Dio gli parlo' dal rovetto, dicendo: "Io sono il Dio di Abrahamo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe"?

Marco 12:27 Egli non e' Dio dei morti, ma Dio dei viventi. Voi, dunque, vi sbagliate grandemente».

Il grande comandamento

Marco 12:28 Allora uno degli scribi che aveva udita la loro discussione, riconoscendo che egli aveva loro risposto bene, si accosto' e gli domando': «Qual e' il primo comandamento di tutti?».

Marco 12:29 E Gesu' gli rispose: «Il primo comandamento di tutti e': "Ascolta, Israele: Il Signore Dio nostro e' l'unico Signore",

Marco 12:30 e: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Questo e' il primo comandamento.

Marco 12:31 E il secondo e' simile a questo: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Non vi e' alcun altro comandamento maggiore di questi».

Marco 12:32 Allora lo scriba gli disse: «Bene, Maestro. Hai detto secondo verita' che vi e' un sol Dio e non ve n'e' alcun altro all'infuori di lui;

Marco 12:33 e che amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima e con tutta la forza, e amare il prossimo come se stessi vale piu' di tutti gli olocausti e i sacrifici»,

Marco 12:34 E Gesu', vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Tu non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno ardiva piu' interrogarlo.

Il Cristo, Figlio di Davide

Marco 12:35 E Gesu', insegnando nel tempio, prese a dire: «Come mai gli scribi dicono che il Cristo e' Figlio di Davide?

Marco 12:36 Poiche' Davide stesso, per lo Spirito Santo, disse: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finche' io abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi".

Marco 12:37 Davide stesso dunque lo chiama Signore; come puo' dunque egli essere suo figlio?». E la maggior parte della folla lo ascoltava con piacere.

Censura degli scribi

Marco 12:38 Ed egli diceva loro nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi che amano passeggiare in lunghe vesti ed essere salutati nelle piazze,

Marco 12:39 e avere i primi seggi nelle sinagoghe, e i primi posti nei conviti,

Marco 12:40 che divorano le case delle vedove e, per mettersi in mostra, fanno lunghe preghiere; essi riceveranno una piu' dura condanna».

L'offerta della vedova

Marco 12:41 E Gesu', postosi a sedere di fronte alla cassa del tesoro, osservava come la gente vi gettava il denaro; e tanti ricchi ne gettavano molto.

Marco 12:42 Venuta una povera vedova, vi getto' due spiccioli, cioe' un quadrante.

Marco 12:43 E Gesu', chiamati a se' i suoi discepoli, disse loro: «In verita' vi dico che questa povera vedova ha gettato nel tesoro piu' di tutti gli altri.

Marco 12:44 Poiche' tutti vi hanno gettato del loro superfluo, mentre ella, nella sua poverta', vi ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

CAPITOLO 13

Il sermone profetico: Principio delle doglie di parto

Marco 13:1 Mentre egli usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!».

Marco 13:2 E Gesu', rispondendo, gli disse: «Vedi questi grandi edifici? Non sara' lasciata pietra su pietra che non sara' diroccata».

Marco 13:3 E, come egli era seduto sul monte degli Ulivi di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea gli domandarono in disparte:

Marco 13:4 «Dicci, quando avverranno queste cose, e quale sara' il segno del tempo in cui tutte queste cose dovranno compiersi?».

Marco 13:5 E Gesu', rispondendo loro, prese a dire: «Guardate che nessuno vi seduca.

Marco 13:6 Poiche' molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io"; e ne sedurranno molti.

Marco 13:7 Ora, quando udrete parlare di guerre e di rumori di guerre, non vi turbate perche' bisogna che queste cose avvengano; ma non sara' ancora la fine.

Marco 13:8 Infatti si solleva' nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in vari luoghi, carestie ed agitazioni. Queste cose non saranno altro che l'inizio delle doglie di parto.

Marco 13:9 Badate a voi stessi! Poiche' vi consegneranno ai tribunali e sarete battuti nelle sinagoghe; sarete portati davanti ai governatori e ai re, per causa mia, in testimonianza a loro.

Marco 13:10 Ma prima bisogna che l'evangelo sia predicato fra tutte le genti.

Marco 13:11 Ora, quando vi condurranno via per consegnarvi nelle loro mani, non preoccupatevi in anticipo di cio' che dovrete dire, e non lo premeditate; ma dite cio' che vi sara' dato in quell'istante, perche' non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo.

Marco 13:12 Ora, il fratello consegnera' a morte il fratello e il padre il figlio; e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire.

Marco 13:13 E voi sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avra' perseverato fino alla fine sara' salvato».

Il sermone profetico (seguito): La grande tribolazione

Marco 13:14 «Or quando vedrete l'abominazione della desolazione, predetta dal profeta Daniele, posta dove non dovrebbe essere (chi legge intenda), allora coloro che saranno nella Giudea fuggano ai monti.

Marco 13:15 E chi sara' sul tetto di casa non scenda, ne' entri in casa a prendere qualcosa da casa sua.

Marco 13:16 E chi sara' nei campi non torni indietro a prendersi il vestito.

Marco 13:17 Or guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni!

Marco 13:18 E pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno.

Marco 13:19 Perche' in quei giorni vi sara' una grande tribolazione, la piu' grande che sia mai venuta dall'inizio della creazione fatta da Dio fino ad oggi, ne' mai piu' vi sara'.

Marco 13:20 E se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuna carne si salverebbe; ma a motivo degli eletti, che egli ha scelto, il Signore ha abbreviato quei giorni.

Marco 13:21 Allora, se qualcuno vi dira': "Ecco qui il Cristo"; ovvero: "Eccolo la'", non gli credete.

Marco 13:22 Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti.

Marco 13:23 Voi pero' state attenti; ecco, io vi ho predetto ogni cosa».

Il sermone profetico (seguito): Il ritorno del Figlio dell'uomo

Marco 13:24 «Ma in quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurera' e la luna non dara' il suo splendore;

Marco 13:25 le stelle del cielo cadranno e le potenze che sono nei cieli saranno scrollate.

Marco 13:26 Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire nelle nuvole, con grande potenza e gloria.

Marco 13:27 Egli allora mandera' i suoi angeli e raccogliera' i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremita' della terra fino all'estremita' del cielo.

Marco 13:28 Or dal fico imparate questa similitudine: quando i suoi rami diventano teneri e spuntano le prime foglie, voi sapete che l'estate e' vicina.

Marco 13:29 Cosi' anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli e' vicino, proprio alle porte.

Marco 13:30 In verita' vi dico che questa generazione non passera', prima che tutte queste cose siano avvenute.

Marco 13:31 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

Il sermone profetico (fine): La vigilanza

Marco 13:32 «Ma quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno li conosce, ne' gli angeli nel cielo, ne' il Figlio, ma solo il Padre.

Marco 13:33 State attenti, vegliate e pregate, perche' non sapete quando sara' quel momento.

Marco 13:34 e' come se un uomo, andando in viaggio, lasciasse la propria casa, dandone l'autorita' ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e al portinaio ordinasse di vegliare.

Marco 13:35 Vegliate dunque, perche' non sapete quando il padrone di casa verra'; se di sera, a mezzanotte, al cantar del gallo o al mattino;

Marco 13:36 perche', venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Marco 13:37 Ora, cio' che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!».

CAPITOLO 14

La congiura dei sacerdoti

Marco 14:1 Ora, due giorni dopo era la Pasqua e la festa degli Azzimi; e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di prendere Gesu' con inganno e ucciderlo.

Marco 14:2 Ma dicevano: «Non durante la festa, perche' non succeda un tumulto di popolo».

Il convito di Betania

Marco 14:3 Ora egli, trovandosi a Betania in casa di Simone il lebbroso, mentre era a tavola, entro' una donna con un vaso di alabastro di olio profumato di autentico nardo, di grande valore; or ella, rotto il vaso di alabastro, glielo verso' sul capo.

Marco 14:4 Alcuni si sdegnarono fra di loro e dissero: «Perche' tutto questo spreco di olio?

Marco 14:5 Poiche' si poteva vendere quest'olio per piu' di trecento denari e darli ai poveri». Ed erano indignati contro di lei.

Marco 14:6 Ma Gesu' disse: «Lasciatela fare; perche' le date fastidio? Ella ha compiuto una buona opera verso di me.

Marco 14:7 Perche' i poveri li avrete sempre con voi; e quando volete, potete far loro del bene, ma non avrete sempre me.

Marco 14:8 Ella ha fatto cio' che poteva; ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura.

Marco 14:9 Ma in verita' vi dico che in tutto il mondo, ovunque sara' predicato questo evangelo, si raccontera' pure in suo ricordo cio' che costei ha fatto».

Il prezzo del tradimento

Marco 14:10 Allora Giuda Iscariota, uno dei dodici, ando' dai capi dei sacerdoti, per consegnarlo nelle loro mani.

Marco 14:11 Ed essi, udito cio', si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Così egli cercava un'occasione propizia per tradirlo.

La cena pasquale

Marco 14:12 Ora, nel primo giorno della festa degli Azzimi, quando si sacrificava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a prepararti da mangiare la Pasqua?».

Marco 14:13 Allora egli mando' due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in citta' e incontrerete un uomo, che porta una brocca piena d'acqua; seguitelo.

Marco 14:14 E la' dove entrera', dite al padron di casa: "Il Maestro chiede: Dov'e' la stanza in cui mangero' la Pasqua con i miei discepoli?".

Marco 14:15 Egli allora vi mostrera' una grande sala di sopra arredata e pronta; la' apparecchiate per noi».

Marco 14:16 I suoi discepoli andarono e, giunti in città, trovarono come egli aveva loro detto; e apparecchiaron la Pasqua.

Marco 14:17 Quando fu sera, egli giunse con i dodici.

Marco 14:18 E, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità vi dico che uno di voi, che mangia con me, mi tradirà».

Marco 14:19 Allora essi cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «Sono forse io?». E un altro disse: «Sono forse io?».

Marco 14:20 Ed egli, rispondendo, disse loro: «È uno dei dodici che intinge con me nel piatto.

Marco 14:21 Sì, il Figlio dell'uomo se ne va come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo per mezzo del quale il Figlio dell'uomo è tradito. Sarebbe stato meglio per lui, se quell'uomo non fosse mai nato!».

Marco 14:22 E mentre essi mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo averlo benedetto lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Prendete, mangiate; questo è il mio corpo».

Marco 14:23 Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro, e tutti ne bevvero.

Marco 14:24 Quindi disse loro: «Questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto, che è sparso per molti.

Marco 14:25 In verità vi dico che non berro' più del frutto della vigna fino al giorno in cui lo berro' nuovo nel regno di Dio».

Marco 14:26 E, dopo aver cantato un inno, uscirono, dirigendosi verso il monte degli Ulivi.

Pietro avvisato

Marco 14:27 E Gesù disse loro: «Voi tutti sarete scandalizzati di me questa notte, perché sta scritto: "Percuoterò il Pastore e le pecore saranno disperse".

Marco 14:28 Ma dopo che sarò risuscitato, io vi precederò in Galilea».

Marco 14:29 E Pietro gli disse: «Anche se tutti gli altri si scandalizzassero di te, io non mi scandalizzerò».

Marco 14:30 E Gesù gli disse: «In verità ti dico che oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte».

Marco 14:31 Ma egli con più fermezza diceva: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò affatto». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Gesù nel Getsemani

Marco 14:32 Poi essi arrivarono ad un luogo chiamato Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui, finché io abbia pregato».

Marco 14:33 Quindi prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, e cominciò ad essere preso da timore e angoscia;

Marco 14:34 e disse loro: «L'anima mia è grandemente rattristata, fino alla morte, rimanete qui e vegliate».

Marco 14:35 E, andato un poco avanti, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, si allontanasse da lui quell'ora.

Marco 14:36 E disse: «Abba, Padre, ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che tu vuoi».

Marco 14:37 Quindi, tornato indietro, trovò i discepoli che dormivano e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non hai avuto la forza di vegliare una sola ora?

Marco 14:38 Vegliate e pregate per non entrare in tentazione, certo lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

Marco 14:39 Se ne andò di nuovo e pregò, dicendo le medesime parole.

Marco 14:40 Ritornato, trovo' i discepoli nuovamente addormentati, perche' i loro occhi erano appesantiti e non sapevano che cosa rispondergli.

Marco 14:41 Infine, ritorno' per la terza volta e disse loro: «Dormite pure ora e riposatevi, basta! L'ora e' giunta. Ecco, il Figlio dell'uomo e' consegnato nelle mani dei peccatori.

Marco 14:42 Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce e' vicino».

Arresto di Gesu'

Marco 14:43 E in quell'istante, mentre egli parlava ancora, giunse Giuda, uno dei dodici, e con lui una gran turba con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti dagli scribi e dagli anziani.

Marco 14:44 Or chi lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacero' e' lui. Pigliatelo e conducetelo via sotto buona scorta».

Marco 14:45 E, come fu giunto, subito si accosto' a lui e disse: «Rabbi, Rabbi»; e lo bacio' caldamente!

Marco 14:46 Essi allora gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

Marco 14:47 E uno dei presenti trasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli recise un orecchio.

Marco 14:48 Allora Gesu', rispondendo, disse: «Siete venuti con spade e bastoni per catturarmi, come se fossi un brigante?

Marco 14:49 Eppure, ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio ad insegnare, e voi non mi avete preso; ma questo e' avvenuto perche' si adempissero le Scritture!».

Marco 14:50 Allora i discepoli, abbandonatolo, se ne fuggirono tutti.

Marco 14:51 Ed un certo giovane lo seguiva, avvolto in un lenzuolo sul corpo nudo, ed essi lo afferrarono.

Marco 14:52 Ma egli, lasciato il lenzuolo, se ne fuggi nudo dalle loro mani.

Gesu' davanti al sinedrio

Marco 14:53 Essi allora condussero Gesu' dal sommo sacerdote, presso il quale si radunarono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi.

Marco 14:54 E Pietro lo segui da lontano fin dentro il cortile del sommo sacerdote, dove si mise a sedere con le guardie, scaldandosi vicino al fuoco.

Marco 14:55 Ora i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio, cercavano qualche testimonianza contro Gesu', per farlo morire; ma non ne trovavano.

Marco 14:56 Molti infatti deponevano il falso contro di lui; ma le loro testimonianze non erano concordi.

Marco 14:57 Allora alcuni, alzatisi, testimoniarono il falso contro di lui, dicendo:

Marco 14:58 «Noi l'abbiamo udito dire: "Io distruggero' questo tempio fatto da mani, e in tre giorni ne edifichero' un altro non fatto da mani"».

Marco 14:59 Ma neppure su questo la loro testimonianza era concorde.

Marco 14:60 Allora il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogo' Gesu', dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

Marco 14:61 Ma egli tacque e non rispose nulla. Di nuovo, il sommo sacerdote lo interrogo' e gli disse: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?».

Marco 14:62 E Gesu' disse: «Sì, io lo sono. E voi vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza e venire con le nuvole del cielo».

Marco 14:63 Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?

Marco 14:64 Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E tutti lo giudicarono reo di morte.

Marco 14:65 Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a bendargli il viso, a dargli degli schiaffi ed a dirgli: «Indovina». E le guardie lo percuotevano.

Gesu' rinnegato da Pietro

Marco 14:66 Or mentre Pietro era giu' nel cortile, sopraggiunse una serva del sommo sacerdote.

Marco 14:67 E, visto Pietro che si scaldava, lo guardo' attentamente e disse: «Anche tu eri con Gesu' Nazareno».

Marco 14:68 Ma egli nego' dicendo: «Non lo conosco e non capisco cio' che dici». Usci quindi fuori nel vestibolo, e il gallo canto'.

Marco 14:69 Or la serva, vedutolo di nuovo, comincio' a dire ai presenti: «Costui e' uno di loro».

Marco 14:70 Ma egli nego' ancora. E, poco dopo, i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Veramente tu sei uno di loro; infatti sei Galileo e il tuo parlare lo rivela».

Marco 14:71 Ma egli comincio' a maledire e a giurare: «Io non conosco quest'uomo di cui parlate».

Marco 14:72 E il gallo canto' per la seconda volta; allora Pietro si ricordo' della parola che Gesu' gli aveva detta: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte». E, pensando a cio', scoppio' a piangere.

CAPITOLO 15

Gesu' davanti a Pilato

Marco 15:1 E al mattino presto, i capi dei sacerdoti con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, tenuto consiglio, legarono Gesu', lo portarono via e lo consegnarono a Pilato.

Marco 15:2 E Pilato gli domando': «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli, rispondendo, gli disse: «Tu lo dici».

Marco 15:3 E i capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose; ma egli non rispondeva nulla.

Marco 15:4 Pilato lo interrogo' di nuovo, dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano?».

Marco 15:5 Ma Gesu' non rispose piu' nulla, tanto che Pilato ne rimase meravigliato.

Marco 15:6 Or ad ogni festa era solito rilasciare loro un prigioniero, chiunque essi chiedessero.

Marco 15:7 Vi era allora in prigione un tale chiamato Barabba, insieme ad altri compagni ribelli, i quali avevano commesso un omicidio durante una sommossa.

Marco 15:8 E la folla, gridando, comincio' a domandare che facesse come aveva sempre fatto per loro.

Marco 15:9 Allora Pilato rispose loro, dicendo: «Volete che vi liberi il re dei Giudei?».

Marco 15:10 Perche' sapeva che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia.

Marco 15:11 Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla a chiedere piuttosto che liberasse loro Barabba.

Marco 15:12 E Pilato, prendendo di nuovo la parola, disse loro: «Che volete dunque che faccia di colui che voi chiamate il re dei Giudei?».

Marco 15:13 Ed essi gridarono di nuovo: «Crocifiggilo!».

Marco 15:14 E Pilato disse loro: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridarono ancora piu' forte: «Crocifiggilo!».

Marco 15:15 Percio' Pilato, volendo soddisfare la folla, libero' loro Barabba. E, dopo aver flagellato Gesu', lo consegno' loro perche' fosse crocifisso.

Marco 15:16 Allora i soldati lo condussero nel cortile interno, cioe' nel pretorio, e convocarono l'intera coorte.

Marco 15:17 Lo vestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo.

Marco 15:18 Cominciarono poi a salutarlo dicendo: «Salve, re dei Giudei!».

Marco 15:19 E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, lo adoravano.

Marco 15:20 Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e lo rivestirono delle sue vesti, poi lo portarono fuori per crocifiggerlo.

La crocifissione

Marco 15:21 E costrinsero un passante, un certo Simone di Cirene che tornava dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo, perche' portasse la sua croce.

Marco 15:22 Poi condussero Gesu' al luogo detto Golgota che significa: Luogo del teschio.

Marco 15:23 Gli diedero da bere del vino mescolato con mirra, ma egli non lo prese.

Marco 15:24 E, dopo averlo crocifisso, spartirono le sue vesti, tirandole a sorte, per sapere che cosa toccasse a ciascuno.

Marco 15:25 Era l'ora terza quando lo crocifissero.

Marco 15:26 E l'iscrizione che indicava il motivo della condanna, posta sopra lui, diceva: "Il re dei Giudei".

Marco 15:27 Crocifissero pure con lui due ladroni, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra.

Marco 15:28 Così si adempì la Scrittura che dice: «Egli è stato annoverato fra i malfattori».

Marco 15:29 E coloro che passavano lì vicino lo ingiuriavano, scuotendo il capo e dicendo: «Eh, tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi

Marco 15:30 salva te stesso e scendi giù dalla croce!».

Marco 15:31 Similmente anche i capi dei sacerdoti con gli scribi, beffandosi, dicevano tra di loro: «Egli ha salvato gli altri, e non può salvare se stesso.

Marco 15:32 Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, affinché lo vediamo e crediamo». Anche quelli che erano stati crocifissi con lui, lo ingiuriavano.

Marco 15:33 Poi, venuta l'ora sesta, si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona.

Marco 15:34 E all'ora nona, Gesu' gridò a gran voce: «Eloi, Eloi, lamma' sabactani?». Che, tradotto vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Marco 15:35 E alcuni degli astanti, udito ciò, dicevano: «Ecco, egli chiama Elia!».

Marco 15:36 Allora uno di loro accorse, inzuppò una spugna nell'aceto e, postala su una canna, gli diede da bere, dicendo: «Lasciate, vediamo se viene Elia a tirarlo giù».

Marco 15:37 Ma Gesu', emesso un forte grido, rese lo spirito.

Marco 15:38 Allora il velo del tempio, si squarcio' in due, dall'alto in basso.

Marco 15:39 E il centurione che stava di fronte a Gesu', visto che dopo aver gridato così aveva reso lo spirito, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio».

Marco 15:40 Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano, fra di esse vi erano Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo il minore e di Iose e Salome

Marco 15:41 che lo seguivano e lo servivano quando era in Galilea; e ce n'erano molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Il seppellimento

Marco 15:42 Poi, avvicinandosi ormai la sera, poiché era la Preparazione, cioè la vigilia del sabato, Marco 15:43 Giuseppe d'Arimatea, un rispettabile membro del consiglio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato e domandò il corpo di Gesu'.

Marco 15:44 E Pilato si meravigliò che fosse già morto. E, chiamato il centurione, gli domandò se fosse morto da molto tempo.

Marco 15:45 E, assicurato dal centurione, concesse il corpo a Giuseppe.

Marco 15:46 E questi, comperato un lenzuolo e deposto Gesu' dalla croce, lo avvolse nel lenzuolo e lo mise in un sepolcro che era stato scavato nella roccia; poi rotolo' una pietra davanti all'entrata del sepolcro.

Marco 15:47 E Maria Maddalena e Maria, madre di Iose, osservavano dove egli veniva deposto.

CAPITOLO 16

La risurrezione

Marco 16:1 Ora, trascorso il sabato, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome acquistarono degli aromi per andare ad imbalsamare Gesu'.

Marco 16:2 La mattina del primo giorno della settimana, molto presto, vennero al sepolcro al levar del sole.

Marco 16:3 E dicevano fra di loro: «Chi ci rotolera' la pietra dall'entrata del sepolcro?».

Marco 16:4 Ma, alzando gli occhi, videro che la pietra era stata rotolata, sebbene fosse molto grande.

Marco 16:5 Entrate dunque nel sepolcro, videro un giovanetto che sedeva dal lato destro vestito di bianco, e rimasero spaventate.

Marco 16:6 Ed egli disse loro: «Non vi spaventate! Voi cercate Gesu' il Nazareno che e' stato crocifisso; e' risuscitato, non e' qui, ecco il luogo dove l'avevano posto.

Marco 16:7 Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea; la' lo vedrete come vi ha detto».

Marco 16:8 Ed esse, uscite prontamente, fuggirono via dal sepolcro, perche' erano prese da tremore e stupore; e non dissero nulla a nessuno, perche' avevano paura.

Le apparizioni di Gesu' risorto

Marco 16:9 Ora Gesu', essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demoni.

Marco 16:10 Ed ella ando' e l'annuncio' a quelli che erano stati con lui, i quali erano afflitti e piangevano.

Marco 16:11 Ma essi, sentendo dire che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Marco 16:12 Dopo queste cose, apparve in altra forma a due di loro, che erano in cammino verso la campagna.

Marco 16:13 Anch'essi andarono ad annunziarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Marco 16:14 Infine apparve agli undici mentre erano a tavola e li rimprovero' per la loro incredulita' e durezza di cuore, perche' non avevano creduto a coloro che lo avevano visto risuscitato.

Marco 16:15 Poi disse loro: «Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura;

Marco 16:16 chi ha creduto ed e' stato battezzato, sara' salvato; ma chi non ha creduto, sara' condannato.

Marco 16:17 E questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue;

Marco 16:18 prenderanno in mano dei serpenti, anche se berranno qualcosa di mortifero, non fara' loro alcun male; imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno».

Marco 16:19 Il Signore Gesu' dunque, dopo aver loro parlato, fu portato in cielo e si assise alla destra di Dio.

Marco 16:20 Essi poi se ne andarono a predicare dappertutto, mentre il Signore operava con loro e confermava la parola con i segni che l'accompagnavano. **Amen.**